

Francia 25 set 1915

Caro Comm. Tommasini

Grazie mille delle sue
 lettere e mi scusi della
 loro risposta. Sto sempre
 poco bene. La cattiva
 stagione e l'età altri
 avanzata non aiuta,
 ho visto a mio lavoro
 Aspettavo la lettera da
 firmare, che esse mi
 annunciava, ma non è
 venuta ancora. La
 firmerò appena arri-
 verà. Se continuerò
 ancora a non poter

10081

non a Roma, l'aii neef,
sare che mi admetta del
Commissione

Di politica non parlo.

Le notizie delle guerre
mi turbano in modo

increscioso. La lettura
dei giornali mi abbatte,
mi prostra. Ma più

di tutto mi abbatte
la discordia del paese
in un momento
in cui sarebbe neces-
saria la concordia
assoluta. È peschii
doloroso!

In prego di presen-
tare i miei augurii
alla sua signora

ed a tutte le famiglie
Mi creda

Lev. br.

P. Villari